Libri in vetrina

Carlo Solarino

PER FARE TELEVISIONE

Vertical ed., 1995

Nel 1983 comparve in libreria un testo abbastanza voluminoso di 334 pagine e illustrazioni con lo stesso titolo di quest'ultimo uscito un anno fa, nel 1995, e che, meno voluminoso, conta un maggior numero di pagine: 400.
La nuova edizione infatti è stampata su carta più sottile e quindi più adatta alla consultazione, pesa meno, costa, mutatis mutandis, meno della vecchia edizione e conferisce al libro una maggiore maneggevolezza. Carlo Solarino ne è sempre l'autore, un fisico di provata esperienza, passato presto alla direzione di un centro audiovisivo di una grande multinazionale del settore elettrotecnico.
Di primo acchito si potrebbe pensare che il libro sia soltanto una ristampa della prima edizione, dato il successo avuto a suo tempo dal trattatello enciclopedico per l'apprendista televisivo.
Ma, sfogliando il volume, ci si trova di fronte ad un testo completamente nuovo, anche nella maggior parte delle figure, ricco inoltre di nuove fotografie di tipo didascalico che aiutano il lettore a riconoscere le azioni e i materiali.
Nel volume è svolto un programma completo di studi sul lavoro in TV, utilissimo come guida soprattutto agli istruttori di allievi cameraman o direttori delle luci. Infatti tutto è previsto delle moderne riprese, in studio o in esterno, dalla telecamera, nei suoi vari tipi, all'illuminazione, dalla registrazione alla messa in onda. Ordinato secondo una rigorosa logica didattica rende elementare anche il più ostico problema e facilita la comprensione perfino agli allievi meno predisposti. Il professionista, il neofita o l'amatore possono trovare una discussione sui generi di programma, fino ai preventivi e alle voci dei costi di produzione.
Non manca un capitolo a parte per la postproduzione (quella che un tempo si chiamava "edizione") che può risultare un'aiuto infallibile al TVmaker e al regista. Infatti essa si diparte dalla sceneggiatura e dal trattamento per dilungarsi quindi fino alla duplicazione e diffusione del prodotto.
Ma quanto viene creato dalla TV necessita anche di un'opportuna conservazione. E "Per fare televisione" si trasforma subito in un testo destinato all'archiviazione e ai metodi di conservazione dei nastri magnetici.
In "appendice" la codifica del segnale e due parole sull'alta definizione e sulle caratteristiche e frequenze dei canali italiani.
Un lavoro più che completo insomma, dove si può trovare la soluzione didattica a qualsiasi problema e che bene hanno fatto alcune scuole ad accogliere tra i libri destinati all'insegnamento. *(m.b.)*